



## DICHIARAZIONE DIVIETO DI "PANTOUFLAGE"

Dichiarazione divieto di "Pantouflage"  
(Art.53 comma 16 ter D.Lgs. n.165/2001 - soggetta a pubblicazione ex D.Lgs. n.33/2013)

Società certificata  
UNI EN ISO 9001:2015  
UNI EN ISO 14001:2015  
UNI ISO 45001:2018

**M740-12**  
Rev.: 00  
Del 30 maggio 2023

Pag.: 1/2

IL/LA SOTTOSCRITTA	Amoroso Nicola
LUOGO DI NASCITA	Mercato San Severino
DATA DI NASCITA	24/11/1971
CODICE FISCALE	MRSNCL71S24F1380
EMAIL	NICOLA_AMOROSO@LEGAMAIL.IT
PEC	
IN QUALITÀ DI <i>(compilare solo se trattasi di società)</i>	

con riferimento all'incarico/affidamento di:

Indicare qualifica e/o responsabilità - Indicare Area e/o Ufficio di riferimento/Procedura di riferimento e CIG (se trattasi di società)

SERVIZIO SMALTIMENTO - CER 17.09.04 - CIG : B12D1E295D

con riferimento

Indicare estremi assemblea e/o determina amministratore unico e/o provvedimento dirigenziale e/o data del contratto pubblico (se trattasi di società)

ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000.

### DICHIARA

- che al fine dell'applicazione dell'art.53 comma 16 ter del D.Lgs.165/2001<sup>(\*)</sup>, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage –revolving doors), questa società non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Fisciano Sviluppo S.p.A. (incarichi di cui al D. Lgs. n.39/2013), nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.
- che al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs.165/2001<sup>(\*)</sup>, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage-revolving doors), non svolgerà, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto con Fisciano Sviluppo S.p.A., attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati che destineranno prestazioni alla società Fisciano Sviluppo S.p.A..

Inoltre, si è a conoscenza che gli affidamenti assegnati, i contratti e gli incarichi conferiti (in corso e/o conclusi), in violazione di quanto previsto dal presente comma, saranno nulli con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti

luogo e data

BARONISSI 23/05/2024

Firma digitale

Firmato digitalmente da:  
AMOROSO NICOLA  
Firmato il 23/05/2024 09:54  
Seriale Certificato: 2064968  
Valido dal 09/01/2023 al 09/01/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



## DICHIARAZIONE DIVIETO DI "PANTOUFLAGE"

Dichiarazione divieto di "Pantouflage"

(Art.53 comma 16 ter D.Lgs. n.165/2001 - soggetta a pubblicazione ex D.Lgs. n.33/2013)

Società certificata  
UNI EN ISO 9001:2015  
UNI EN ISO 14001:2015  
UNI ISO 45001:2018

**M740-12**

Rev.: 00  
Del 30 maggio 2023

Pag.: 2/2

Informativa ex art.13 D.Lgs. n.196/2003 Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che:

1. i dati da fornire da parte dell'interessato vengono trattati per l'assolvimento dei fini istituzionali in materia di incarichi.
2. i dati sono trattati manualmente e con l'ausilio di mezzi informatici e per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali sono stati raccolti;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio, il mancato conferimento comporta l'impossibilità di definire il procedimento di incarico;
4. il trattamento riguarda anche i dati giudiziari e potranno essere comunicati al Responsabile per la Prevenzione della corruzione della Fisciano sviluppo S.p.A.;
5. i dati forniti saranno pubblicati sul sito web della Fisciano Sviluppo secondo la normativa di riferimento (Decreti legislativi n.33/2013 e n.39/2013);
6. ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.Lgs. n. 196/2003), in particolare il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Titolare del trattamento;
7. il titolare del trattamento dei dati è la Fisciano sviluppo s.p.a.;
8. il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile della struttura di assegnazione.

(\*) RIFERIMENTI NORMATIVI - Decreto Legislativo n. 165/2001 art.53 comma 16-ter

Art. 53 comma 16-ter D. Lgs. n.165/2001: "I **dipendenti**<sup>i</sup> che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato **poteri autoritativi o negoziali**<sup>ii</sup> per conto delle **pubbliche amministrazioni di cui all'Art. 1 comma 2**<sup>iii</sup> non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i **soggetti privati**<sup>iv</sup> destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."

i. Ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n.39/2013 "Ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico."

Gli incarichi di cui al D. Lgs. n.39/2013 sono gli:

- (i) **incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati**: le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente;
  - (ii) **incarichi amministrativi di vertice**: gli incarichi di livello apicale, quali quelli di segretario generale, capo dipartimento, direttore generale o posizioni assimilate nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, conferiti a soggetti interni o esterni all'amministrazione o all'ente che conferisce l'incarico, che non comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione;
  - (iii) **incarichi dirigenziali interni**: gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti, ivi comprese le categorie di personale di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo n.165 del 30 marzo 2001, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione;
  - (iv) **incarichi dirigenziali esterni**: gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni;
  - (v) **incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico**: gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.
- ii. Secondo l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), cfr. Atto ANAC AG/02/2015/AC del 05/02/2015, i dipendenti con **poteri autoritativi e negoziali** sono quelli che esercitano concretamente ed effettivamente, per conto della PA, i poteri sopra descritti. Si tratta, nella specie, di coloro i quali emanano provvedimenti amministrativi per conto dell'amministrazione e perfezionano negozi giuridici attraverso la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente. Possono rientrare in tale categoria, a titolo semplificativo, i dirigenti e coloro i quali svolgono incarichi dirigenziali, ad esempio, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D. Lgs. n.165/2001 o ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n.267/200 (TUEL), nonché coloro i quali esercitano funzioni apicali o ai quali sono stati conferite specifiche deleghe di rappresentanza all'esterno dell'ente.
- iii. Sono **pubbliche amministrazioni di cui all'Art. 1 comma 2 del D. Lgs. N. 165/2001** tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende e amministrazioni dello Stato a ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli istituti autonomi case popolari, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al Decreto Legislativo n.300 del 30 luglio 1999. Fino alla revisione organica della disciplina di settore; le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI.
- iv. L'ANAC nell'Orientamento n.3/2015 ha chiarito che la nozione di **soggetti privati** deve essere interpretata nel modo più ampio possibile dovendo ricomprendere anche i soggetti formalmente privati, ma partecipati o in controllo pubblico.